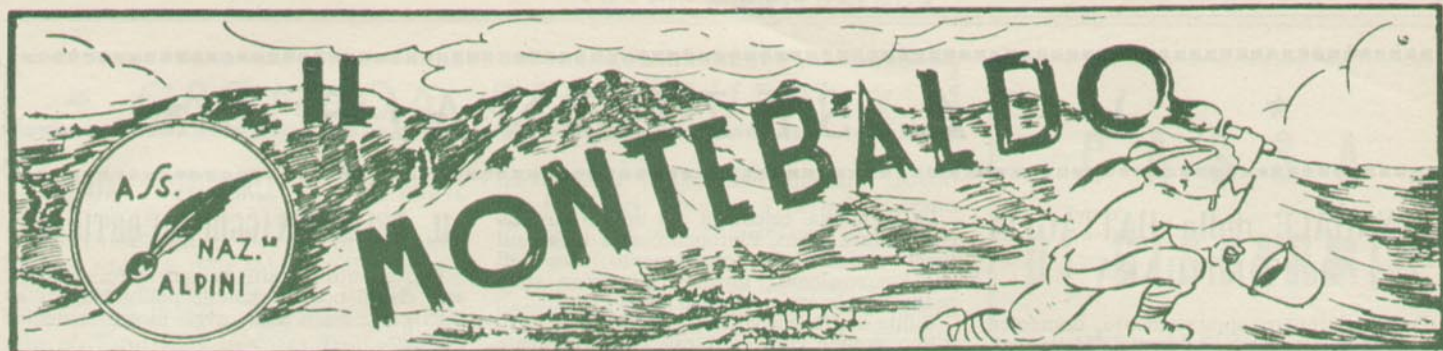




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546
Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

In virtù del nostro distintivo

CAPPELLI ALPINI CUSTODITI CON FEDE IN TERRA STRANIERA

Fernando Zanon, in una sua corrispondenza da Praga, pubblicata dal quotidiano «L'Arena», intrattenendo i lettori sul soggiorno di una comitiva di turisti italiani in Cecoslovacchia, ha descritto un interessante, singolare incontro di alcuni soci della nostra Associazione, che facevano parte della comitiva stessa, con due anziani cecoslovacchi, un felice incontro che, come si sono svolte le cose, non possiamo fare a meno di attribuire, senz'altro, in virtù del nostro distintivo.

Ed ecco qua, per la parte che ci riguarda, il colorito scritto dello Zanon, che siamo proprio lieti di portare a conoscenza dei nostri soci.

«La sera prima di lasciare Praga, fummo ospiti di una delle più grandi e caratteristiche birrerie della città vecchia, locale ove ballavano duemila persone nei vari ambienti interni ed esterni. La birreria era affollatissima e noi ci sparpagliammo in piccoli gruppi, dove si poteva trovare qualche posto a sedere.

«Eravamo partiti da casa con il distintivo degli alpini in congedo all'occhiello, ma non avremmo mai immaginato che quel cospicuo verde con una penna di traverso, potesse avere tanto successo.

«Infatti, due anziani cecoslovacchi che ci erano di fronte, dopo aver parlato fra loro, fissarono a lungo il distintivo, poi fissarono noi con lo sguardo, ed infine uno dei due chiese, in discreta lingua italiana:

— Scusi, lei era alpino italiano?

— Precisamente, rispondemmo stupiti.

— Anche noi, soggiunse l'altro, siamo stati alpini italiani.

«Lo stupore aumentò e, lì per lì, non ci rendemmo conto di quella dichiarazione. Facemmo quindi, un gesto interrogativo.

— Noi, disse allora il primo, eravamo logicamente arruolati nell'esercito austriaco e nel 1917 il nostro reparto, composto quasi tutto di giovani boemi, venne fatto prigioniero sull'Altipiano di Asiago dai vostri alpini che ci trattarono bene, ci offesero le loro pagnotte e delle sigarette. Poi ci arruolammo nella Legione cecoslovacca, formata al principio del 1918, e combattemmo al vostro fianco, sul Grappa e sul Piave, fino alla sconfitta dell'Austria...

«Intervennero subito il secondo interlocutore, dicendoci con orgoglio: — Anche noi, volontari della Legione cecoslovacca avevamo il cappello alpino come voi!

«Verità sacrosanta, che ci portò a fraternizzare con alcune tazze di squisita ed autentica birra scura, e col suggerimento di alcune can-

zoni alpine che attirarono l'attenzione dei presenti.

«Quando riferimmo la cosa alla nostra guida-interprete, essa ci disse che i legionari cecoslovacchi reduci dalla guerra, hanno voluto, quasi tutti, portare nella loro patria il cappello alpino.

— Anche mio padre, soggiunse, morto pochi anni or sono, fu legionario al vostro fianco, ed il vecchio e stinto cappello alpino l'ha sempre gelosamente custodito come una reliquia. E quel cappello che Franz Vanick, ci mostrava quasi lacrimando di commozione quand'ero piccino, lo conservo io, adesso. E quando sarò giunto al termine dei miei giorni, lo custodiranno con la stessa fede, i figli miei!»

CIESETE ALPINE

*Sul Passo Lozze, cala pian la sera
e da la Ciesa un suono de preghiera,
nel gran silenzio lento se difonde.*

Su da la Pelagata ghe risponde

mesti i rintocchi d'una campanela:

l'è la voce de n'altra so sorela.

*Do Ciese nei silenzi vespertini
par far la veja a tanti morti alpini;*

*do Ciese che se parla sottovoce,
par non sveiar chi dorme con la Croce,*

*do Ciese sole, par ste pene mozze:
la Pelegata e quella a Passo Lozze.*

*I è poche, do campane solamente;
chi è morto più distante, non ve sente.*

*Ma se un giorno lassù, a Costabela,
nassese n'altra Ciesa, na sorela,*

*che vegnesse a farve compagnia,
quando lente sonè l'Ave Maria,
alora sì, che ad ogni alpin che è morto,
la vostra voce la darià conforto.*

Tre Ciesete lassù, vissin a le stelle,

tre Ciesete che fa da sentinele,

*tre campane, che pian pian le sona,
par affidar i alpini a la Madona.*

Ermini Olindo

PROVVEDIMENTI per la MONTAGNA

Di recente il Consiglio dei Ministri ha approvato un complesso di disegni di Legge in favore della montagna, primo, fra tutti — ed è forse quello che più interessa — è stato quello relativo alla proroga per un altro quinquennio della legge 25 Luglio 1952 che stabiliva provvidenze speciali per le zone montane, e che sarebbe scaduta il 30 giugno prossimo.

La proroga ora disposta autorizza la spesa annua di 12 miliardi, di cui 2 in anticipazioni agli Istituti di credito agrario di miglioramento, per concessione di mutui di miglioria; 1 miliardo all'Azienda di Stato per le Foreste demaniali, per il rimboschimento dei terreni montani, acquistati od espropriati; 3 miliardi per la esecuzione di opere di bonifica; 6 miliardi per contributi, in conto capitale, per miglioramenti fondiari.

Dodici miliardi all'anno, per cinque anni, spesi tutti nell'interesse della economia montana, sembrano molti all'occhio del profano ma, purtroppo, in realtà sono ancora pochi, perché molte altre cose, oltre la concessione di mutui per miglioria, il rimboschimento e la sistemazione dei terreni montani, la esecuzione di opere di bonifica ed i miglioramenti fondiari, si debbono fare, se vogliamo veramente, andare incontro alle popolazioni montane ed arrestarne l'esodo dalle loro terre, esodo che anche nella montagna veronese ha provocato già paurosi vuoti demografici.

S. E. l'On. Fanfani, Capo del Governo, agli alpini convenuti a Bergamo, ha detto precisamente così:

«Tornando alle vostre valli, rientrando alle vostre case, recate ai vostri familiari il saluto dell'intera Nazione. Ed alle vostre terre ridate la speranza che, nel progresso generale, memore, fra breve, tornerà la cura del Governo a rivolgersi anche alla montagna, rinnovando e migliorando vecchie provvidenze, per sostenere una storia ed una patria che è essenziale alla vita della nostra Patria».

Parole nobilissime, incoraggianti e promesse mantenute perché, come abbiamo veduto, le vecchie provvidenze per la montagna sono state rinnovate; ma, come abbiamo già detto, ciò non basta, bisogna aumentarle: necessità addivenire ad una massiccia serie di nuovi provvedimenti, magari di tutt'altro genere, perché in montagna mancano strade, acquedotti, scuole, assistenze sanitarie e sociali, non senza dire che bisogna, inoltre provvedere ad opportuni ed equi sgravi fiscali, perché chi muore di fame, non ha il dovere di pagare tasse e tributi.

Tutto ciò ripeteremo fino alla noia, fino a quando giustizia sarà fatta: in pianura si costruiscono pure autostrade, canali di navigazione, e magari, nuove ferrovie, approntando a quelle plaghe ricchezze e benessere, ma alla popolazione della montagna sia dato almeno da vivere!



VITA SEZIONALE



L'ANNUALE della BATTAGLIA dell'ORTIGARA

Fedeli al nostro appuntamento, domenica 17 giugno, ricorderemo l'annuale della battaglia dell'Ortigara.

Sarà, come di consueto, una semplice e breve cerimonia, consistente nella deposizione di una corona d'alloro alla «Targa» dei Caduti del 6° Alpini, in piazza Brà, ed in un minuto di silenzioso raccoglimento dinanzi ad essa. I reduci della tremenda battaglia, rivolgeranno in quel momento, il loro memore, affettuoso pensiero ai compagni d'arme caduti in quelle indimenticabili, tragiche giornate.

Il ritrovo è fissato per le ore 11, sotto i portici del Palazzo della Gran Guardia.

Alla breve cerimonia, sono particolarmente invitati i Gruppi dei sobborghi della città e delle frazioni del Comune, che sono pregati di inviare una rappresentanza di soci, al seguito del rispettivo gagliardetto. Tutti gli altri Gruppi, più distanti, che riterranno d'intervenire, saranno ugualmente, anzi, maggiormente graditi.

La Presidenza della Sezione, a cerimonia ultimata, offrirà a tutti gli intervenuti, la consueta bicchierata.

FIORI per la «NOSTRA» TARGA

Abbiamo letto su «L'Arena» che, con l'aprirsi della primavera, nei giardini della città sono state poste a dimora, ben venticinquemila piante da fiori, delle quali oltre tremila nei giardini di Piazza Brà.

Bella cosa, alla quale va il nostro plauso perché i giardini di Verona sono sempre tenuti molto bene, e costituiscono una gradevole vista, da tutti apprezzata ed ammirata.

Ma quel minuscolo giardinetto — un pezzo di verde grande, si è no, quanto un lenzuolo da minorenne — quella misera aiuola posta sotto la «nostra» Targa, di tante migliaia di piante in fiore, non riesce mai a vederne una. Inspiegabile abbandono, che proprio ci addolora!

Ma che non sia il caso, amici costituirvi in società, per mantenerla a nostre spese, questa negletta aiuola? Vogliamo provare a farlo? C'è l'amico Gastone Ghedini che, ne siamo sicuri, con noi concorrendo, può farci un prezzo di favore, e, quindi, ce la possiamo cavare con poca spesa. Intanto «Il Monte Baldo» apre la sottoscrizione con l'offerta di L. 5.000 del suo Direttore. Seguiteci nell'esempio, non abbandonate l'idea...

E diamo una lezione a chi se la merita!

IL PROGRAMMA della ADUNATA della «JULIA»

L'adunata dei «veci» della «Julia», reduci delle tragiche e sanguinose Campagne di Albania, Montenegro e Russia, è dunque stabilita per domenica 3 giugno prossimo ad Udine.

Alla presenza del Ministro della Difesa, On. Andreotti, che ha assicurato il suo ambito intervento alla solenne manifestazione, ed a quella dell'amato Generale Ricagno, che comandò l'invitta Divisione in Russia, si costituiranno i suoi vecchi Battaglioni ed i suoi vecchi Gruppi di Artiglieria da montagna.

L'ammassamento si effettuerà in Piazza I° Maggio (Giardino Grande), alle ore 9. I partecipanti si disporranno dietro i cartelli dei singoli Battaglioni e Gruppi, a cui già appartennero.

La S. Messa, celebrata dal nostro Ordinario Militare Mons. Pintonello, avrà luogo sul luogo stesso dell'ammassamento; dopo di che i partecipanti, ordinati in corteo, sfileranno per le vie principali della città.

Udine saprà accogliere i reduci con tutto il suo grande cuore, ed essi, fraternamente uniti come sono nel ricordo della loro valorosa Divisione, ne siamo sicuri, accorreranno numerosi a questo solenne, fraterno convegno.

IL GIURAMENTO al 12° «C. A. R.»

Alla Caserma «Medaglia d'oro Duca» di Montorio, domenica 29 aprile scorso, le reclute alpine del 1° contingente del 1962 hanno prestato il giuramento di fedeltà alla Patria.

La solenne cerimonia, che scende al cuore di quanti hanno il privilegio di assistervi, si è svolta con il consueto austero rito, più volte da noi descritto, suscitando, come sempre, plauso, entusiasmo, commozione.

Il Colonnello Bassignano, Comandante del 12° «Car», può essere fiero dei suoi oltre 6.000 giovani soldati che, alla pari di quanti altri li hanno preceduti, hanno sfilato dinanzi a lui, in modo impeccabile!

Una folla enorme, costituita in special modo di familiari delle giovani reclute, ha assistito alla cerimonia: la Caserma «Duca», non era più una caserma, ma un alveare di borghesi, tutti ilari e sorridenti: è stato un giorno di festa per tutti.

Peccato che queste grandiosi, solenni manifestazioni militari, non possano svolgersi in una libera piazza, sotto gli occhi di tutti!

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI A MILANO

Ha avuto luogo a Milano l'annuale assemblea dei Delegati delle Sezioni della nostra Associazione.

Per la nostra Sezione sono intervenuti, il Vice Presidente Cav. Rag. Buffoni, i Consiglieri Rag. Dusi e Rag. Pugliese ed il socio Rag. Baruffi. Erano presenti, o rappresentati, 281 Delegati su 301.

Dato per letto il verbale della seduta precedente, il Presidente Nazionale Avv. Erizzo ha intrattenuto i presenti sulla relazione morale circa l'attività svolta dalla Associazione durante lo scorso anno che, dopo breve discussione, è stata approvata.

Si è discusso pure sulla determinazione della quota sociale per l'anno 1963, il cui aumento, alla fine, è stato approvato.

Si è quindi proceduto alla elezione delle cariche sociali ed a Presidente Nazionale, per acclamazione, è stato confermato il Gr. Uff. Avv. Ettore Erizzo, che inizia così il suo terzo triennio di Presidenza, e per cui formuliamo gli auguri migliori.

IL NUOVO COMANDANTE del 6° ALPINI

Il Colonnello Silio Barbi, per ultimato periodo di comando ha lasciato il 6° Reggimento alpini, ed è stato destinato ad altro importante incarico: lo ha sostituito il Colonnello Luigi Clerico, proveniente dalla Scuola Militare di Aosta.

Espriamo al Colonnello Barbi il nostro saluto più cordiale, ed al nuovo Comandante porgiamo il nostro migliore augurale benvenuto.

IL PELLEGRINAGGIO all'ORTIGARA

Per quanto avanti tempo, informiamo i soci che il nostro annuale pellegrinaggio all'Ortigara, quest'anno avrà luogo domenica 8 luglio.

Come di consueto, detaggeremo a momento opportuno il programma della manifestazione che, com'è noto, è la più importante della Sezione.

UN RINGRAZIAMENTO AL COMM. TESSARI

Un particolare, sincero ringraziamento dobbiamo esprimere al socio Comm. Attilio Tessari, Capo del Gruppo di Monteforte, il quale, con la sua consueta comprensione, è venuto incontro alla spesa da noi sostenuta per portare alla Adunata di Bergamo la musica di Monteforte, contribuendovi, come al solito, con una sensibile offerta.

Sono atti di generosità che colpiscono e che non si dimenticano perché, fra l'altro, sono del tutto spontanei.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari, il socio Riccardo Carceri De Prati, del Gruppo di Cerro Veronese, assiduo socio del Gruppo stesso, reduce della guerra 1915-18.

— Il socio Antonio Baruffi, Capo zona dei Gruppi foranei della nostra Sezione, ha avuto la sventura di perdere improvvisamente l'amato padre.

— E deceduto l'alpino Sante Savoia, socio del Gruppo di S. Pietro in Cariano, combattente della guerra 1915-18, sull'Ortigara.

— Un grave lutto ha colpito il Gruppo di Verona - Borgo Venezia: vittima di un incidente automobilistico, è deceduto il socio Cesare Perniciaro, giovane «bocia» alpino alle armi.

— Il socio Luigi Gamberoni del Gruppo di Marcellise, è stato colpito da un grave lutto: ha perduto il padre.

— Il Capo Gruppo di Zevio, Vittorio Pasetto Marconcini è stato dolorosamente colpito dalla morte della mamma.

Alla memoria degli scomparsi rivolgiamo un mesto pensiero, ed ai congiunti, così dolorosamente provati, porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

Le nostre gioie

— E' nato Alberto Casati, figlio dell'alpino Giuseppe Casati, socio del Gruppo di Verona - Borgo Venezia.

— Il socio Antonio Solfa, del Gruppo di Illasi, ha avuto allietata la propria casa dalla nascita del suo Lorenzo-Stefano.

— Dopo il suo Massimo, ecco che il nostro socio Carlo Rabacchi ha salutato con gioia la nascita della sua Claudia, completando così la coppia perfetta.

— Il socio Alessandro Venturini, Consigliere del Gruppo di Verona - Borgo Venezia, e già Capo del Gruppo stesso, annuncia con gioia la nascita di Luca Fabio, suo primogenito.

A questi nostri soci, felici per la nuova vita che si è dischiusa nella loro casa, apportando sorrisi e gioia, porgiamo le nostre felicitazioni più sincere, formulando per i neonati, i migliori auguri.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

L'ADUNATA PROVINCIALE 1962 a SOAVE

L'ospitale Soave — resa ormai celebre nel mondo, non solo per il suo prelibato bianco nettare, ma anche per le sue annuali « giornate mediche » che non trovano pari in tutta Italia — accoglierà la nostra Adunata provinciale del corrente anno. E sarà, ne siamo certi, una accoglienza generosa e signorile.

Il nostro Gruppo di Soave, uno dei più numerosi e fra i più attivi e compatti della nostra Sezione, ha tutto il diritto di preferenza per l'organizzazione di questa nostra grande manifestazione annuale, ripresa ormai in uso dallo scorso anno, con l'Adunata di Bardolino.

Nel Consiglio Direttivo del Gruppo di Soave vi sono degli uomini che ci danno il massimo affidamento sulla riuscita del convegno. La data fissata è quella di domenica, 9 settembre prossimo.

Dobbiamo essere in molti perchè, se ci siamo trovati bene col « rosso » di Bardolino, non meno bene ci troveremo col « bianco » di Soave: anche se i gusti sono diversi, ambedue l'allegria nel cuore ce la mettono ugualmente!

I NOSTRI GRUPPI a BERGAMO

Vorremmo dare, come sempre abbiamo fatto in passato, per qualsiasi manifestazione alle quali i nostri Gruppi presenziano, l'elenco di quelli che hanno partecipato alla recente Adunata nazionale di Bergamo, ma di proposito ce ne asteniamo perchè, in conseguenza della confusione che si è determinata nell'ordinamento del corteo delle Sezioni per la tradizionale sfilata, temiamo di ometterne qualcuno, forse troppi.

Ciò, purtroppo, qualche volta, ci è accaduto anche in passato e, diciamo pure, in condizioni normali: ma questa volta, sebbene tutto potrebbe giustificare qualche nostra dimenticanza, le omissioni — ripetiamo — potrebbero essere troppe e, quindi, il nostro rincrescimento sarebbe maggiore.

Ma vi è un'altra ragione che ci costringe a questa rinuncia: a Bergamo, i Gruppi presenti sono stati tanti e poi tanti — circa una ottantina e forse più — che il pubblicare il lungo elenco dei loro nomi, ci occuperebbe troppo spazio di questo nostro minuscolo giornale, che tante cose deve pure riportare, senza dire che, purtroppo, di qui innanzi per ragioni di finanze, non lo potremo più pubblicare in sei od in otto pagine, come talvolta abbiamo fatto in passato.

Il prezzo della stampa ci è stato notevolmente aumentato; il costo della spedizione postale, è pure aumentato da breve tempo, ed oltre SETTEMILA copie, distribuite tutte gratuitamente, incominciano a pesare sul modesto bilancio della Sezione.

Infine vi è un ultimo motivo: quanti Gruppi hanno la coscienza a posto con l'ac-

quisto della tessera dell'Adunata? Quanti dei loro soci, presenti a Bergamo, erano in regola con prescritta tessera dell'Adunata stessa?

Se tocchiamo questo tasto, sono dolori, perchè su oltre 2.000 soci della nostra Sezione, intervenuti all'Adunata, soltanto 489 hanno acquistato la tessera, ed i Gruppi che in questi nemmeno 500 soci vi sono rappresentati, sono proprio pochi davvero!

Ma per dare una piccola soddisfazione a questi pochi ossequianti alle disposizioni, li elenchiamo senz'altro in ordine decrescente del numero delle tessere acquistate dai loro soci: Ronco all'Adige (bravol merita un particolare elogio), S. Martino Buonalbergo (buon secondo!), Vigasio, S. Ambrogio di Valpolicella, Chievo, Cerea, Dossobuono, Bussolengo, Montecchia di Crosara, Cologna Veneta, Mozzecane e Grezzana.

E qui ci fermiamo, perchè al di sotto di 10 tessere acquistate, non vale la pena continuare!

POVEGLIANO INAUGURA IL GAGLIARDETTO

Con un non previsto largo concorso di alpini, il Gruppo di Povegliano ha inaugurato il proprio gagliardetto. Ed è stata una festa veramente ben riuscita.

Hanno presenziato le rappresentanze dei Gruppi di Verona - Borgo Roma, Basson, Bussolengo, Dossobuono, Lugagnano, Mozzecane, Peschiera, Settimo di Pescantina, Vigasio e Villafranca: hanno rappresentato il Consiglio Direttivo della Sezione il Vice Presidente Cav. Buffoni, i Consiglieri Rag. Dusi, Fratton, Gianello ed il Cav. Ermini.

Erano pure presenti il Sindaco di Povegliano Cav. Caldana con la Giunta al completo, e tutte le rappresentanze delle Sezioni di Povegliano delle Associazioni combattentistiche e di arma.

Dopo la S. Messa, officiata dal nostro Cappellano Mons. Piccoli, e previo la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, ove hanno pronunciato brevi parole il Sindaco Cav. Caldana ed il nostro Cav. Buffoni, il nuovo gagliardetto è stato benedetto dallo stesso Mons. Piccoli, coadiuvato dal Parroco di Povegliano Don Attilio Polato, madrina la Signora Maria Cavallini, sorella del primo alpino di Povegliano, Ernesto Cavalli, caduto nella guerra 1915-18. Ed il Vice Presidente Cav. Buffoni, ha nuovamente preso la parola per sottolineare con elevate frasi la solennità della inaugurazione del nuovo gagliardetto.

Un formidabile « rancio speciale » di oltre cento commensali ha concluso la bella adunata - artefici della quale sono stati il Capo Gruppo Zeffiro Mengalli ed i suoi collaboratori Gianfranco Perina e Adriano Serpelloni - alla fine del quale hanno parlato il nostro Cav. Buffoni, il Sindaco Caldana ed il Parroco Don Polato. Ed ha concluso il Cav. Ermini, con le sue ormai immancabili poesie.

Ha prestato servizio, con spirito alpino, la musica di Povegliano.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO

4 MILIARDI

• 200 MILIONI

DEPOSITI

OLTRE 100 MILIARDI

IL RADUNO di VILLA di COGNOLA

A Villa di Colognola si è svolto il consueto raduno che il Gruppo di Colognola ai Colli indice ogni anno fra i suoi soci della zona. Lo ha organizzato molto bene il Capo Gruppo Santi, con la collaborazione del Vice Capo Gruppo Angiari.

Hanno presenziato alla riunione i Vice Presidenti sezionali Cav. Buffoni e Colonn. Pasini con il Consigliere e Capo Zona Cav. Cometti, ed il Cav. Ermini. Erano presenti le rappresentanze dei Gruppi di S. Zeno di Colognola, di Illasi e di Tregnago e, naturalmente, quasi al completo quello di Colognola ai Colli, organizzatore, come abbiamo detto, della riuscita manifestazione.

I convenuti hanno ascoltato la S. Messa che il nostro Cappellano Mons. Piccoli ha celebrato nella Chiesetta di Villa di Colognola, parata a festa, e che il Parroco di Colognola ai Colli, Don Luigi Aldrighetti ha commentato.

Il raduno si è concluso con un ben affiatato e numeroso « rancio sociale », svoltosi alla Trattoria Pozza, alla fine del quale ha parlato il Vice Presidente Cav. Buffoni; dopo di lui ha pronunciato brevi parole il Cav. Cometti nella sua qualità di Capo della zona, ed ha concluso il Cav. Ermini con le sue poesie.

LA RICOSTITUZIONE del GRUPPO di ERBEZZO

Con piacere salutiamo la ricostituzione del Gruppo di Erbezzo, dovuta all'opera del socio Cav. Pasi, e che si presenta già forte di 38 soci, regolarmente iscritti per il corrente anno.

Si è riunito in assemblea per procedere alla nomina delle cariche sociali, e i suoi primi dirigenti sono stati nominati: **Capo Gruppo** Luigi Tosoni; **Vice Capo Gruppo** Antonio Valbusa; **Cassiere** Pietro Piccoli e **Segretario** Cav. Nello Pasi.

Ci ralleghiamo con gli eletti ed auguriamo loro un buon lavoro perchè Erbezzo è patria di tanti alpini, da formare un Battaglione!

IL GRUPPO di S. ZENO di MONTAGNA INAUGURA il GAGLIARDETTO

Il Gruppo di S. Zeno di Montagna, un piccolo ma compatto Gruppo di alpini sul serio, domenica 20 maggio inaugura il gagliardetto sociale.

Pur non potendo pubblicare il programma della bella festa, perchè mentre stiamo scrivendo questo nostro giornale, esso non è stato ancora compilato, possiamo dire che verrà inviato, sotto forma di manifesto-invito, a tutti i Gruppi della Sezione, e quindi sta ora a questi di accogliere l'invito stesso.

Arrivederci dunque a S. Zeno di Montagna, ove, sicuramente, trascorreremo una bella giornata.

IL CORO del GRUPPO di BORGO VENEZIA

In Sezione, dunque, abbiamo un coro di più, e questo, bene inteso, composto tutto di alpini e, naturalmente, soci.

E' quello del Gruppo di Verona-Borgo Venezia che, senza titubanze, si è esibito

— e riteniamo come prima prova — a Bergamo, alla recente Adunata nazionale.

E mentre il nostro Cappellano Mons. Piccoli celebrava la S. Messa, i bravi alpini di Borgo Venezia, nei momenti più opportuni, l'hanno accompagnata eseguendo « il testamento del Capitano » e « Sul ponte di Perati », due fra le più belle nostre « cante », che toccano al cuore per il profondo sentimento che contengono, e che bene si addicono a seguire il divino sacrificio della S. Messa.

Bravi alpini di Borgo Venezia! Il vostro Gruppo ha aggiunto un punto di più ai suoi tanti meriti.

TESSERAMENTO

TERMINA CON QUESTO NUMERO LA SPEDIZIONE DEL GIORNALE AI SOCI CHE NON HANNO RINNOVATO IL TESSERAMENTO PER IL 1962.

QUANTI LEGGONO CON PIACERE « IL MONTE BALDO » E NON DESIDERANO QUESTA INTERRUZIONE NEL SUO INVIO, SI AFFRETTINO A METTERSI IN REGOLA COL PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE PER IL CORRENTE ANNO.

UN RADUNO di ZONA a RONCO all'ADIGE

Gli alpini del Gruppo di Ronco all'Adige, non dimentichi della bella riuscita della festa della inaugurazione del gagliardetto sociale, svoltasi lo scorso anno, indicano per domenica 27 maggio un raduno di zona.

A tutti i Gruppi della Sezione verrà, per tempo, inviato il relativo programma.

I DIRIGENTI del GRUPPO di MONTEFORTE

Fra i dirigenti del Gruppo di Monteforte, testé eletti o rieletti, il cui elenco abbiamo

pubblicato nel numero di marzo scorso, non abbiamo incluso, l'ottimo Vice Capo Gruppo Vigilio Pontalto.

Ripariamo oggi, scusandoci della involontaria omissione, e rallegrandoci con lui.

I DIRIGENTI del GRUPPO di S. BARTOLOMEO

I soci del Gruppo di S. Bartolomeo si sono riuniti in assemblea ed hanno proceduto alla nomina dei dirigenti del Gruppo.

Sono riusciti eletti: **Capo Gruppo** Antonio Pernigotti; **Vice Capo Gruppo** Antonio Rama; **Segretario** Candido Gugole; **Consiglieri** Michele Cattozzo e Carlo Roncari.

Dopo l'assemblea, alla quale, sebbene invitati, i rappresentanti sezionali non hanno potuto intervenire, a causa del maltempo e della strada impraticabile per la neve caduta, il Gruppo, quasi al completo, ha consumato un fraterno « rancio », fra l'allegria e l'entusiasmo generali.

... e QUELLI del GRUPPO di POVEGLIANO

Alla presenza dei Consiglieri sezionali Rag. Dusi e Fratton, il Gruppo di Povegliano si è riunito in assemblea ed ha proceduto alla nomina delle cariche sociali.

Sono riusciti eletti: **Capo Gruppo** Gianfranco Perina; **Vice Capo Gruppo** Adriano Serpelloni; **Segretario** Luigi Mazzi; **Consiglieri** Gino Poletti, Dino Zanon, Marino Pisani, Luigi Bonizzato, Oliviero Bertoloso e Vittorino Guadagnin.

Ha parlato ai presenti il Consigliere Dusi che ha ringraziato il Capo Gruppo uscente Zeffirino Mengalli.

Ha chiuso la riunione una fraterna bichierata.

Direttore responsabile ORLANDO SPAGNOLI

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro
Tipografia PP. Stimatini



La classica bombola verde

DURATA ASSICURAZIONE
ASSISTENZA

Filiale di Verona - Tel. 31.761
Via Leoncino, 22

**USATE
PIBIGAS**

MASSAUA

Via Dietro Listone 1-Verona

Il locale degli sportivi

BILIARDI - TELEVISIONE

DITTA NICOLIS

LEGNA e CARBONI

Viale Col. GALLIANO, 65
(B. Milano) - VERONA
Tel. 45-424